

Schianto in scooter, muore 56enne

Incidente mortale ieri mattina poco dopo le 8.20 a San Polo. Gabriele Masneri, di casa a Caionvico, non ha potuto evitare un furgone Doblò che stava svoltando

■ Uno schianto terribile, violento ed improvviso, che non ha lasciato scampo a Gabriele Masneri. Nell'urto l'uomo, residente in città, in via della Musia, tra Sant'Eufemia e Caionvico, ha riportato gravissime ferite a cui non è sopravvissuto, nonostante gli immediati soccorsi prestati dal personale del 118. Masneri avrebbe compiuto 57 anni giusto dopodomani. Ma la sua vita si è interrotta bruscamente ieri mattina, mentre col suo scooter percorreva un tratto rettilineo di via Merisi, a S. Polo. Dai primi accertamenti della Polizia Stradale emerge che Masneri, verso le 8.20 stava percorrendo la strada in direzione della rotatoria

LA DINAMICA

La vittima si è trovata all'improvviso sulla strada il furgone e lo scontro è stato inevitabile

di via San Polo, provenendo da Sant'Eufemia, quando nei pressi di via Lippi un furgone Doblò, che stava arrivando dalla direzione opposta, gli si è parato davanti durante la manovra di svolta verso sinistra. Il conducente del Doblò non avrebbe visto l'uomo in sella allo scooter perché celato da altri veicoli in transito. Nell'attraversare la strada in un orario di punta, come migliaia di altre volte dato che lavora in zona, ha atteso che transitassero le auto che passano veloci in direzione dell'Alfa Acciai e, quando nel flusso del traffico si è aperto un varco, l'uomo in auto è partito per guadagnare l'ingresso nel piazzale di fronte, sede di molte attività. Masneri stava sopraggiungendo proprio in quel momento e la frenata istintiva all'ultimo istante del Doblò, appena ripartito, non ha potuto evitare di tagliare la traiettoria del cinquantino. Da qui l'impatto terribile, con il 56enne che è rimasto ferito a terra. Per Masneri

l'ostacolo improvviso non è stato evitabile. Ha centrato in pieno la fiancata del furgone all'altezza della ruota anteriore, subendo con il corpo tutta la violenza dell'urto. Il suo scooter Ovetto MbK ha subito un urto talmente forte

che il telaio del ciclomotore non ha retto alla sollecitazione e si è letteralmente chiuso su se stesso, provocando ulteriori ferite al conducente. Masneri peraltro indossava un casco jet, aperto sul volto, fattore che ha comportato una scarsa protezione nell'urto con l'altro mezzo. Subito soccorso dall'automobilista e dalle persone che richiamate dal rumore dello schianto sono corse verso via Merisi, le sue condizioni sono parse sin da subito disperate. Immediata la corsa verso la Poliambulanza dei mezzi inviati dal 118, dove tuttavia, nonostante i vari tentativi di rianimazione il suo cuore ha cessato di battere.

Gabriele Masneri lavorava per una ditta di trasporti di Concesio. A Caionvico, dove risiedeva, lascia la moglie Mariangela e quattro figli: nel piccolo borgo alle porte della città, la notizia della sua morte ha destato un profondo cordoglio. Rirova ne è il gran numero di amici e conoscenti, che ieri si sono recati increduli sul luogo dello schianto. Un mesto pellegrinaggio che cela lo sgomento della sua morte. In terra solo i segni più evidenti della tragedia, tra i tratti di gesso dei rilievi ed i frammenti della carrozzeria dell'Ovetto. Sullo sfondo la morte di un uomo che rilancia il tema della sicurezza sulle due ruote davanti al rischio nel traffico urbano.

Roberto Manieri



Dramma in via Merisi

■ Lo scooterino di 48 cc su cui viaggiava Gabriele Masneri, distrutto nello schianto contro la fiancata del Doblò. L'uomo, residente in via della Musia, in città, nei pressi di Sant'Eufemia, è morto poco dopo alla Poliambulanza per la gravità delle ferite. Ricoverato sotto choc anche il conducente dell'auto. Nelle foto di Gabriele Strada per New Eden Group, la vittima e i rilievi della Polizia Stradale



La Croce Bianca consegna fotocopiatrici agli abruzzesi



I volontari a Paganica

■ Sono trascorsi due anni da quel 6 aprile in cui la terra d'Abruzzo venne sconvolta dal sisma e poco più di tre mesi dall'ultima visita che la Croce Bianca di Brescia ha compiuto a Paganica, una frazione de L'Aquila, per testimoniare la propria solidarietà. Nello scorso fine settimana un furgone con i colori del sodalizio bresciano ha compiuto il terzo viaggio verso la cittadina abruzzese per portare attrezzature destinate al locale distretto dell'Asl, punto di riferimento per una popolazione di oltre 20mila persone. I capisquadra Claudio Sbrofatti e Giancarlo Pelizzari e la neolaureata in medicina Veronica Medeghini hanno «scortato» le due fotocopiatrici e le due stampanti destinate alla Circostrizione Paganica e al Gruppo sportivo Paganica Calcio che si occupa dei calciatori dai 5 ai 10 anni. «Nelle precedenti visite abbiamo portato alcune attrezzature necessarie ad iniziare l'attività del distretto, quali mobili, pc, e presidi sanitari - ha detto Pelizzari - e stiamo continuando, grazie alla sensibilità del Consiglio della Croce bianca e alla generosità dei bresciani, a sostenere questa terra». **armo**

Alfa Romeo Giulietta 1.750 Tbi 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) 177.

GIULIETTA REAL EXPERIENCE

Arriva il tour per conoscere Giulietta in ogni minimo dettaglio. Sarà l'occasione per provare l'auto più sicura della sua categoria secondo i severi test Euro NCAP, premiata con il titolo Miglior Nuovo Motore 2010 per il MultiAir, eletta Auto Europa 2011 per gli straordinari contenuti di tecnologia, spazio e comfort, consumi e prestazioni. Non mancate: potrete scegliere tra 3 test drive tematici, 3 esperienze di guida da vivere.

APPUNTAMENTO NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA

www.giuliettarealexperience.com



Gruppo Bossoni

BRESCIA - Via Zara, 12 - Tel. 030222141 - ORZINUOVI (BS) - Via Giovanni Agnelli, 3 - Tel. 0309941495
www.areddealer.alfaromeo.it/gruppobossoni